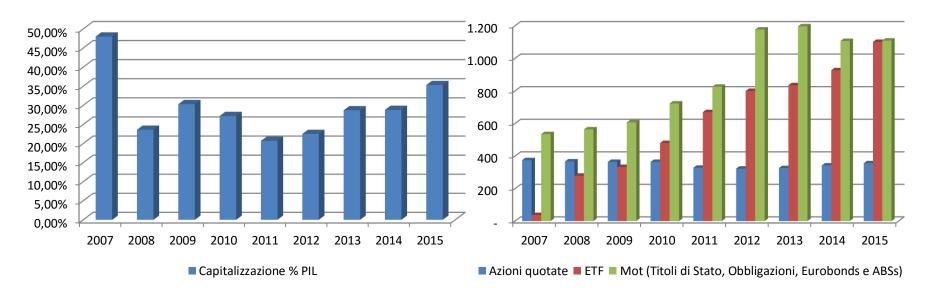
#### ASSOSIM - Associazione Italiana Intermediari Mobiliari

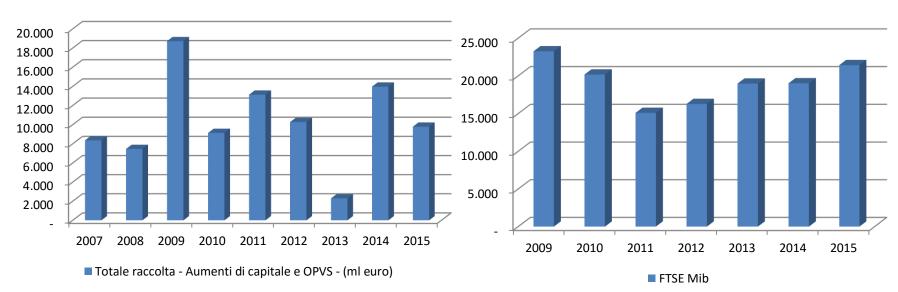
# RELAZIONE ANNUALE 2016

# Andamento dei mercati nel 2015

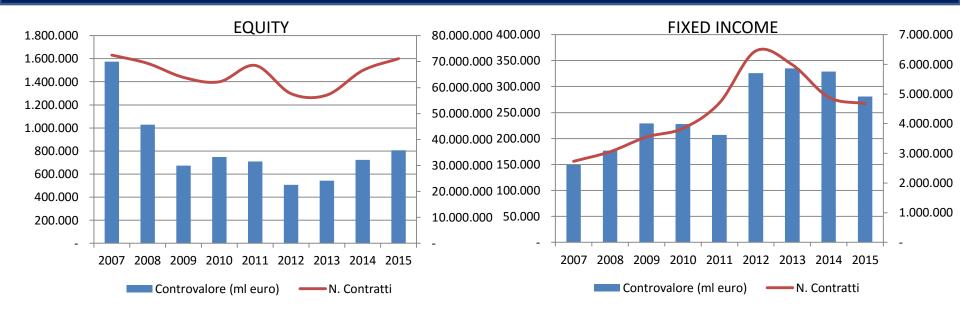


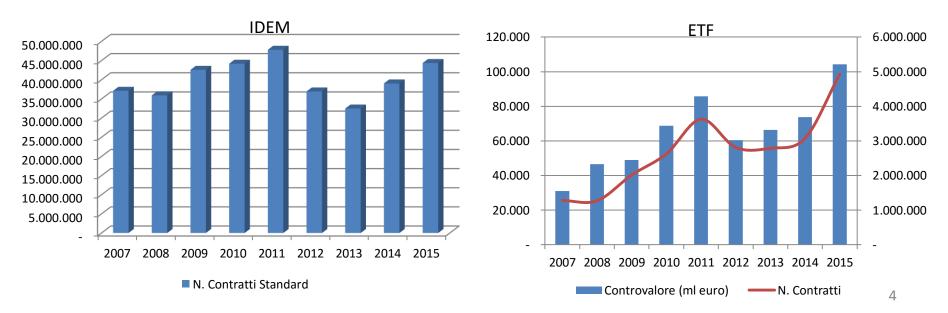
#### Andamento Mercati (1)





#### Andamento Mercati (2)





#### Integrazione LSE con DEUTSCHE BOERSE

# Marzo 2016

Agreement

Accordo per 1'integrazione tra Deutsche Boerse e LSE

Il 54,4% della nuova società agli azionisti di *Deutsche Boerse* mentre il 45,6% a LSE

# Vantaggi

- Integrazione attività di trading azionario (LSE) con il trading sui derivati (DB)
- Maggiore competitività con il mercato americano
- Minori costi per circa € 450 milioni annui per il nuovo gruppo

# Incognite

- *Intercontinental Exchange* (Ice) potrebbe presentare un'offerta per LSE alimentando una battaglia per l'acquisizione
- Possibili interventi antitrust
- Brexit

Latency: rischio di delocalizzazione dei server del mercato italiano

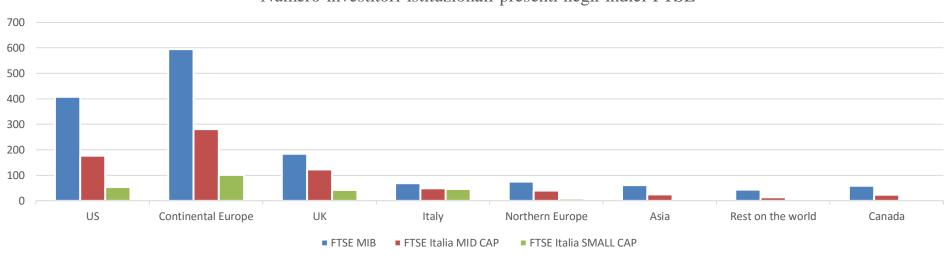
#### Criticità

Oneri IT per gli intermediari in caso di adozione di un'unica piattaforma tecnologica di negoziazione per tutti i mercati

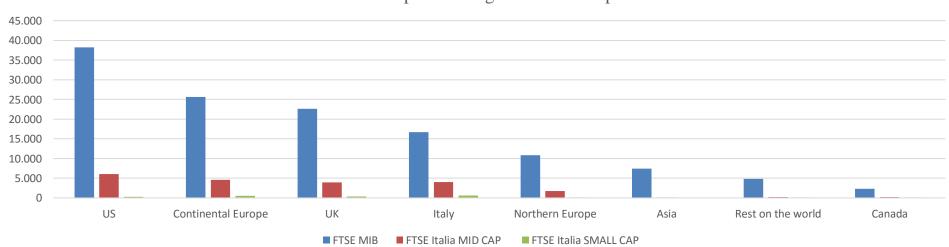
Impatti su CC&G e Monte Titoli dal momento che *Deutsche Boerse* è un *silos* integrato verticalmente dal *trading* al *post trading* 5

#### Presenza investitori istituzionali negli indici FTSE





#### Investitori istituzionali presenti negli indici FTSE per market value



Fonte: elaborazione Assosim su dati FactSet

### Borsa Italiana: il mercato dei fondi aperti

Lancio del nuovo segmento 1 dicembre 2014

Prima quotazione 24 febbraio 2015

Fondi quotati 102

Emittenti 17

Contratti 479

**Turnover totale** 56,07 mln €

**Dimensione media del contratto** 117.000 €

**Asset Under Management (AUM)** 49,35 mln €

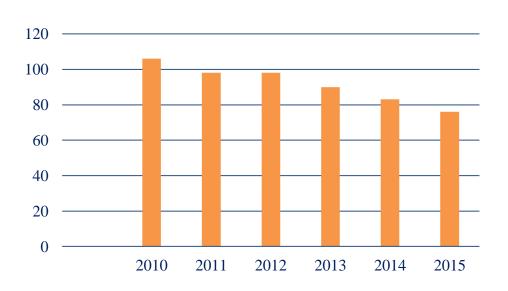




Dati Borsa Italiana

# Analisi di settore: andamento economico delle SIM

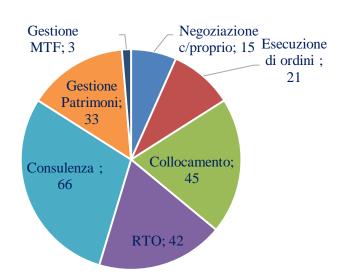
#### SIM – Analisi di settore: Numero SIM autorizzate



Flessione del 28% nel periodo 2010-2015!

I fattori che hanno influito su tale andamento sono riconducibili, da un lato, all'outlook negativo e agli effetti della crisi economico-finanziaria, dall'altro agli oneri di compliance crescenti, in un contesto in cui il "principio di proporzionalità" (sancito dalle norme UE) non ha trovato applicazione, se non in misura modesta. A tal riguardo, basti pensare ai costi di governance e all'assetto organizzativo previsti dalla regolamentazione sui profili di stabilità. A ciò si aggiunga la vischiosità dei processi di autorizzazione (in media solo n. 3 autorizzazioni per anno) e di acquisizione.

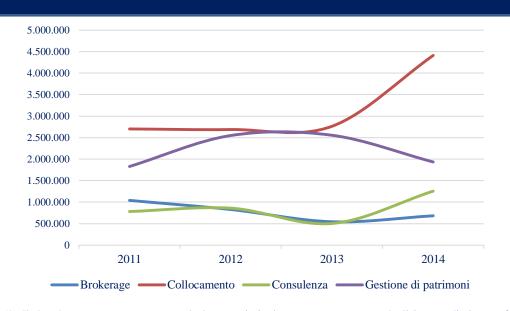
# SIM – Analisi di settore: Servizi di investimento autorizzati – anno 2015



Il servizio di negoziazione ha un peso relativo meno significativo rispetto al passato, a vantaggio del collocamento e della gestione di portafoglio

La negoziazione si configura oggi come un servizio a basso margine unitario che, per essere profittevole, deve raggiungere soglie dimensionali significative. Occorre inoltre considerare che tale servizio comporta oneri di compliance più alti rispetto agli altri servizi di investimento, dovuti al framework normativo applicabile (MiFID-EMIR-CRR). Da ultimo, la dimensione internazionale dei mercati finanziari fa sì che anche la negoziazione debba avere un orizzonte globale. Detti fattori favoriscono realtà di maggiori dimensioni e con profilo internazionale, molto spesso di natura bancaria, e allo stesso tempo costituiscono una barriera all'ingresso per nuovi operatori. Ad ulteriore conferma, si evidenzia che soltanto n. 3 SIM sul totale prestano tutti i servizi di investimento (diversi dalla gestione di MTF)

# SIM – Analisi di settore: Commissioni nette per servizio autorizzato (\*)

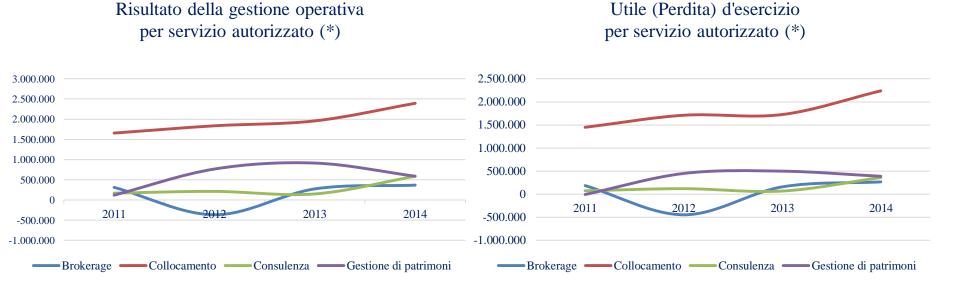


Il servizio di collocamento evidenzia un incremento significativo delle commissioni nette nel 2013 (con una crescita orientata soprattutto verso l'investimento in OICR esteri)

(\*) Il dato è stato ottenuto rapportando le commissioni nette annue ottenute dagli intermediari con offerta prevalente quella indicata (i.e. brokerage; collocamento; consulenza; gestione di patrimoni) al numero di servizi autorizzati (con base 2015).

Nel corso del 2013, si registra una moderata ripresa delle commissioni nette per il servizio di consulenza, la quale potrebbe in parte spiegarsi con l'evoluzione -sia pure molto graduale- delle modalità di prestazione del servizio. Dapprima, infatti, lo stesso era offerto in larghissima parte a titolo gratuito e in abbinamento ad altri servizi di investimento, anche sulla base degli orientamenti espressi da Consob in merito al regime di responsabilità degli intermediari nella relazione con i clienti dei servizi di investimento di tipo "esecutivo". Pertanto, la consulenza era prestata e remunerata autonomamente dagli altri servizi solo in pochi casi, che vedevano coinvolti principalmente clienti private. Già nel corso del 2013 (e ancora di più successivamente) la consulenza ha acquisito carattere di autonomia e redditività propria in un numero maggiore di casi (fonte: De Martini & Partners) 11

# SIM – Analisi di settore: Risultato della gestione operativa e utile d'esercizio



(\*) Il dato è stato ottenuto rapportando il risultato della gestione operativa e l'utile d'esercizio ottenute dagli intermediari con offerta prevalente quella indicata (i.e. brokerage; collocamento; consulenza; gestione di patrimoni) al numero di servizi autorizzati (con base 2015).

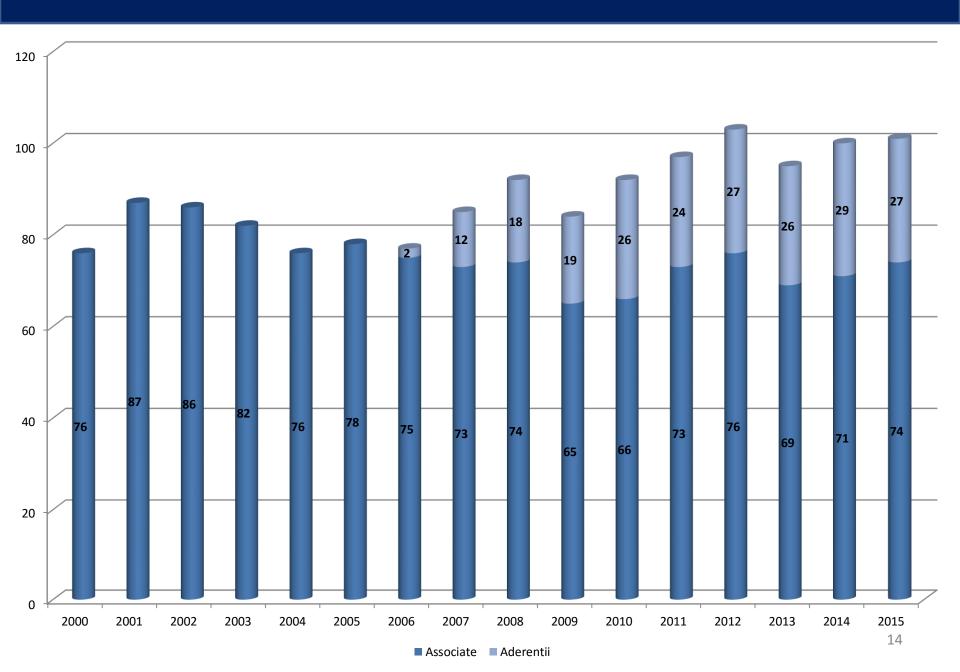
L'andamento del risultato della gestione operativa conferma le considerazioni relative alla maggiore onerosità, per l'intermediario, del servizio di negoziazione rispetto agli altri servizi di investimento considerati. A tal riguardo, i costi fissi delle SIM aventi il brokerage come offerta prevalente hanno inciso in maniera significativa sul risultato operativo (in netta flessione nel periodo 2011-2012, in presenza di commissioni nette anch'esse in declino).

Quanto sopra è ulteriormente confermato dall'andamento del risultato di esercizio.

12

# Andamento dell'Associazione nel 2015

## Evoluzione Associate/Aderenti - Storico



#### Nuove Associate e Aderenti 2015/2016



















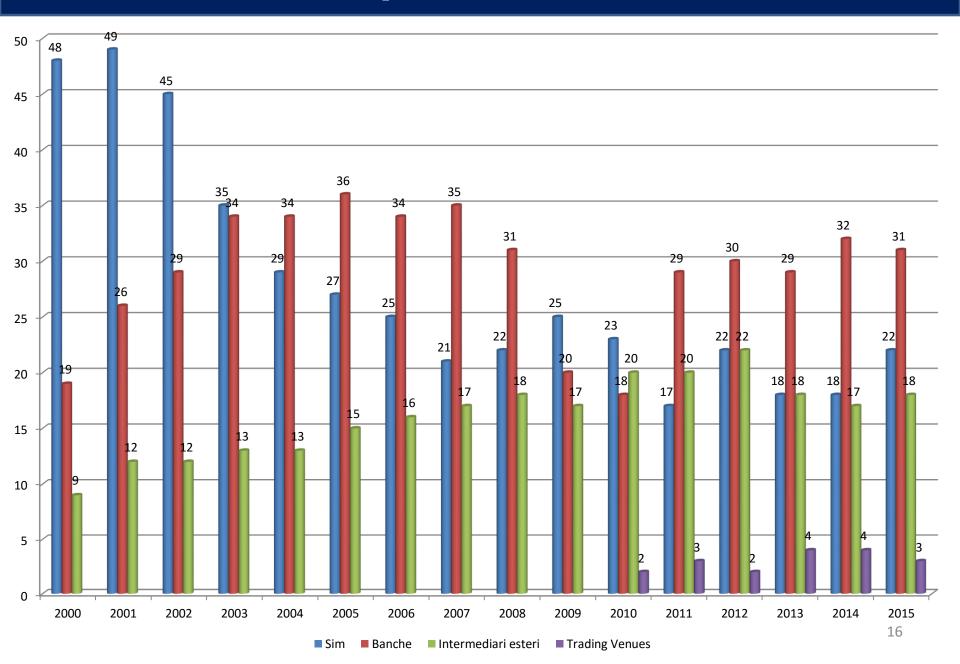


**Associate: 74** 

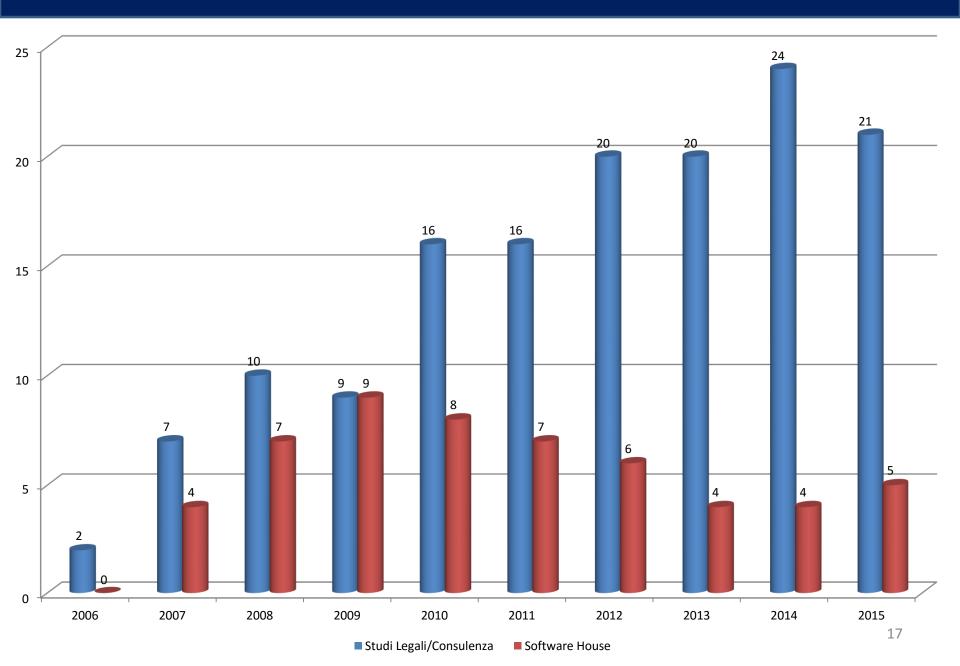
2015

Aderenti: 27

# Composizione Associate



# Composizione Aderenti



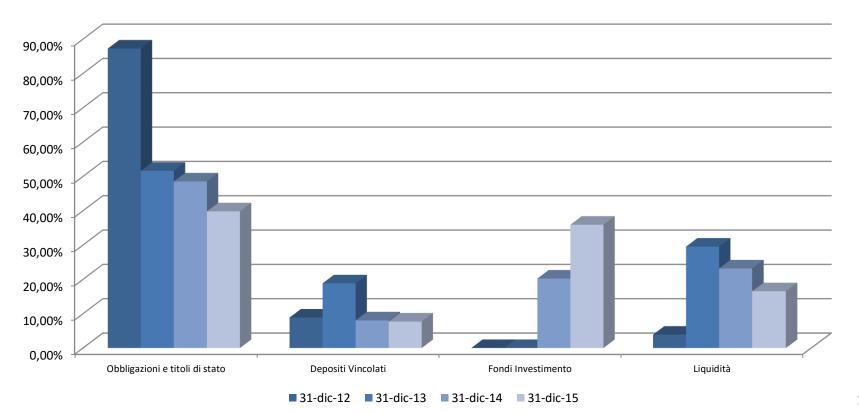
# Dati estratti dai bilanci 2012, 2013, 2014 e 2015

	2012	2013	2014	2015
Totale Ricavi	1.868.865	1.722.847	1.769.866	1.802.244
di cui istituzionali	1.558.100	1.411.500	1.479.500	1.536.000
Totale Costi	1.868.505	1.713.020	1.758.253	1.796.014

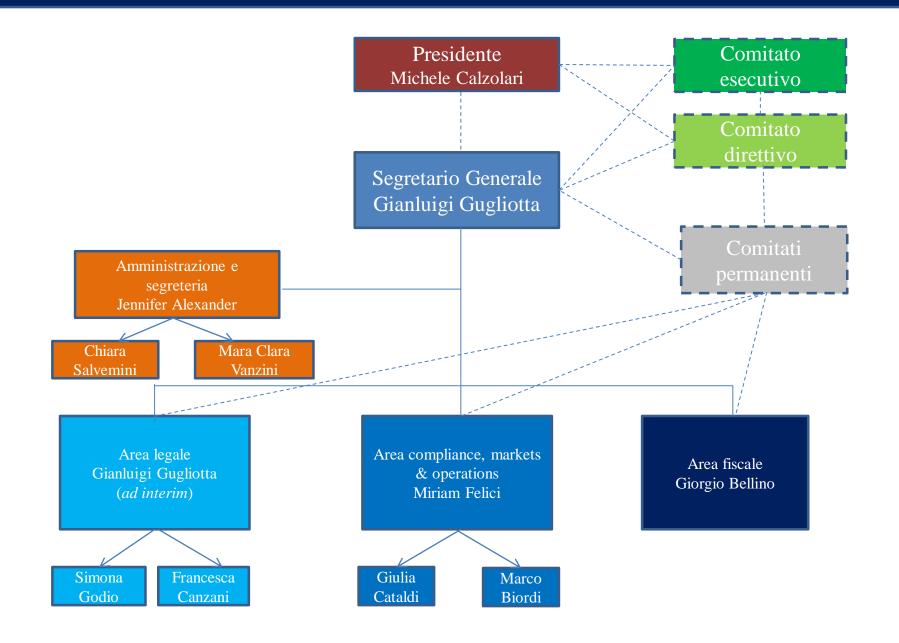


## Confronto Portafoglio 2012, 2013, 2014 e 2015

	2012	2013	2014	2015
Obbligazioni e titoli di stato	737.603	485.390	479.295	419.295
Depositi Vincolati	75.000	177.149	79.495	81.313
Fondi Investimento	/	/	200.000	378.377
Liquidità	32.841	277.836	228.963	174.190
Totale	845.444	940.376	987.753	1.053.177



### Struttura organizzativa



#### Comitati Permanenti

Banche Estere

Consulenza

Equity

Fiscale

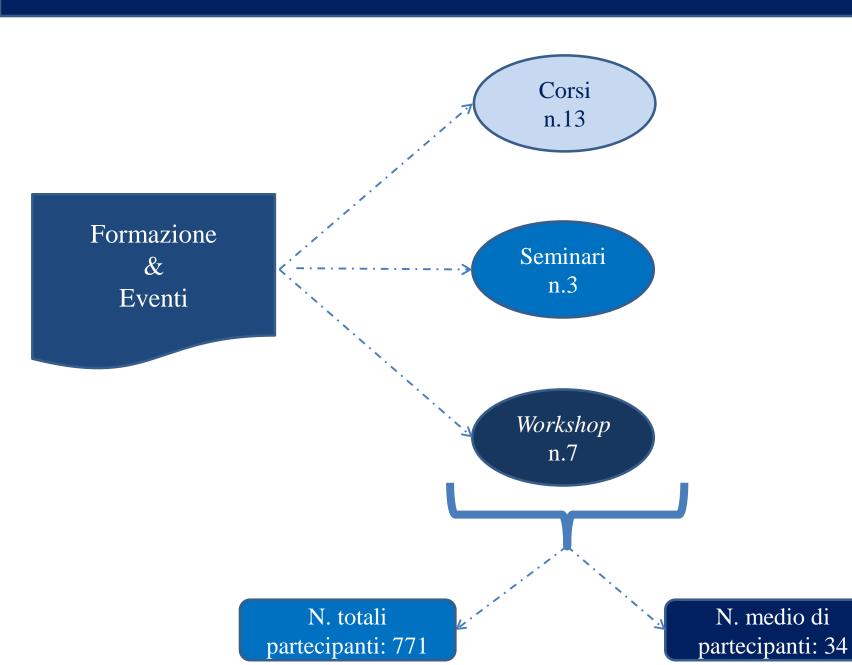
Investment Banking e Primario

Legal & Compliance

Post-trading

Fixed income

#### Formazione – Eventi: corsi, seminari e workshop



22

#### Associazione Intermediari Mercati Finanziari - ASSOSIM

